



Se amiamo siamo capaci di correggere senza ferire

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. (...) Se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro. In mezzo a loro, come collante delle vite.

Essere riuniti nel suo nome è parola che scavalca la liturgia, sconfina nella vita. Quando due o tre si guardano con verità, lì c'è Dio. Quando gli amanti si dichiarano: tu sei la mia vita, osso delle mie ossa, lì c'è Dio, nodo dell'amore, legame saldo e incandescente. Quando l'amico paga all'amico il debito dell'affetto, lì c'è Cristo, uomo perfetto, fine ultimo della storia, energia per ripartire verso il fratello, che se commette una colpa, tu vai, esci, prendi il sentiero e bussi alla sua porta. Forte della tua pienezza.

Ciò che legherete sulla terra, ciò che scioglierete... Legare non è il potere giuridico di imprigionare con giudizi o sentenze; sciogliere non significa assolvere da qualche colpa o rimorso. Indica molto di più: il potere di creare comunione e di liberare. Come mostra Gesù, alle volte mano forte che afferra Pietro quando affonda e lo stringe a sé; alle volte gesto tenero che scioglie la lingua al muto, disfa i nodi che tenevano curva una donna da diciotto

anni (Luca 13,11) e la restituisce a una vita verticale. Ogni volta che fai germogliare comunione o liberi qualcuno da qualche patibolo interiore, lì sta lo Spirito di Gesù. In mezzo: non semplicemente nell'io, non soltanto nel tu, ma nel legame, nel "tra-i-due". Non in un luogo statico, ma nel cammino da percorrere per l'incontro. Dio è un vento di libertà e di alleanza. E noi, fatti a sua immagine.

Appena prima di queste dinamiche, Matteo ha messo in fila una serie di verbi di dialogo e di incontro. Se il tuo fratello sbaglia con te, va' e ammoniscilo: fai tu il primo passo, non chiuderti in un silenzio rancoroso, allaccia il dialogo. E ammoniscilo.

Cosa significa ammonire? Alzare la voce e puntare il dito? Era venuto Giovanni, profeta drammatico, che brandiva parole come lame (la scure è posta alla radice...). Poi è venuto Gesù ed ha capovolto il dito puntato, in carezza. Lui ammonisce i peccatori (in casa di Zaccheo, in casa di Levi) mangiando con loro; non con prediche dall'alto del pulpito, ma stando ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ricompatta quelle vite in frantumi. Chi ci ama ci sa rimproverare, chi non ci ama sa solo ferire o adulare.

Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo, ogni persona un talento per la chiesa e per la storia. Investire in questo modo, investire in legami di fraternità e libertà, di cura e di custodia, è l'unica economia che produrrà vera crescita del bene comune.

P. Ermes Ronchi (Avvenire.it)

LA PREGHIERA

(DI ROBERTO LAURITA)

Devo confessarlo, Gesù,
il metodo che ci hai insegnato
non è dei più agevoli.
Quello che accade di solito
è ben diverso da quello
che tu domandi ai tuoi discepoli.

Lo so: è facile, fin troppo facile
parlare alle spalle di uno,
far circolare le critiche
tra quelli che gli sono antipatici,
trasmettere in gran segreto
questo o quel particolare
che ne offre un ritratto spregevole...

Lo so: quello che tu proponi, al contrario,
obbliga ad uscire subito allo scoperto,

a dichiarare quella che consideriamo
la colpa, l'errore dell'altro
e a confrontarsi con lui
direttamente, senza intermediari.

Eppure, Gesù, ogni volta che ho percorso
questa strada dura, in salita,
che mette alla prova il mio orgoglio,
che esige chiarezza e determinazione,
ma anche mitezza e umiltà,
io ho sperimentato i suoi benefici effetti.

Quando sono stato ascoltato come un fratello,
è stata un'occasione per far crescere
l'amore e la possibilità di stimarci
e addirittura di collaborare insieme.

Quando sono stato respinto con modi bruschi,
ho avuto la coscienza di aver compiuto
solo un primo passo, che ne attendeva altri.

DOMENICA 6/9 72020

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO

(Lecture: Ezechiele 33,1.7-9;
Salmo 94; Romani 13,8-10;
Matteo 18,15-20)

8.30: Def: Padovan Giuditta (gr. pulizia chiesa);
fam Ferrazzi.

10.30: per la comunità
parrocchiale

Santuario 7.30 - 16.30 - 19.00
Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30

AGENDA (appuntamenti, impegni, scadenze)	
Mar 8/9	festà della Natività della Madonna, alle ore 20.00 in Santuario ci sarà il Rosario e poi la statua verrà riposta nella nicchia del suo altare.
Mer 9/9	Scout ore 21:00 incontro comunità capi.
Dom 13/9	10.30 celebrazione del 60° anniversario (4/9/1960) di ordinazione sacerdotale di don Domenico Trivellin. La Comunità esprime la propria gratitudine per il servizio e la fede che sta testimoniando in questi anni.

CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
LUNEDÌ 7/9	SS. FESTO E DESIDERIO 8.30 S. Messa - Def.: per le anime.
MARTEDÌ 8/9	NATIVITÀ B. V. MARIA 8.30 S. Messa - Def.: Fontana Gino, Valeria, Giuseppina; Marin Cesare (anniv.); Pierina e Angelo 20.00 in santuario preghiera del Santo Rosario
MERCOLEDÌ 9/9	S. PIETRO CLAVER 19.00 S. Messa - Def.: della Contrada via Eger; Padovan Giuditta (da amiche)
GIOVEDÌ 10/9	S. NICOLA DA TOLENTINO 8.30 S. Messa - Def.: Bernardi Ilario
VENERDÌ 11/9	SS. PROTO E GIACINTO 8.30 S. Messa - Def.: per le anime.
SABATO 12/9	SANTISSIMO NOME DELLA B. V. MARIA. S. Messa - Def.: Biagioni Paolo e Luigi; Ceccato Bruno e Bortignon Mattia; Claudia Ceccato; Fam. Pannaro; Donanzan Giacomo e sorelle; Fontana Giulio; Ferraro Dino; Biasion Mario e Mercedes.
DOMENICA 13/9	XXIV DEL TEMPO ORDINARIO Parrocchia 8.30: Def.: Miolato Antonietta; Lollato Antonio e Resanna; Cimberle Lisetta (trigesimo) e Roberta. 10.30: celebrazione 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Domenico. Santuario 7.30 - 16.30 - 19.00 Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30
PRENOTAZIONE INTENZIONI SS. MESSE: utilizzare, possibilmente, il modulo, disponibile in fondo alla chiesa, da consegnare in canonica in settimana dalle 9.00 alle 11.00, oppure al parroco o ai sacrestani. E' possibile anche mandare un messaggio o mail a don Alessandro	



PER RIPARTIRE

Cari parrocchiani,

In questi mesi di pandemia **il Signore non ci ha fatto mancare i doni della sua Presenza e della sua Parola rinnovando l'invito** a saper leggere questo tempo di prova come un appello di tutto il creato, con le sue fragilità e criticità, a ripensare nuovi stili di vita, di lavoro, di uso delle risorse della terra.

Per incamminarci in questo nuovo percorso, invito tutti coloro (non solo operatori pastorali) che si sentono chiamati a discernere la volontà di Dio attraverso gli eventi della vita, **a partecipare ad alcune serate** in parrocchia che vorrebbero assomigliare ad una settimana di esercizi spirituali.

Poiché non tutti hanno la possibilità di ritagliarsi un tempo prolungato per vivere un ascolto profondo e qualificato della Parola di Dio, ho pensato di proporre un'esperienza di preghiera e di meditazione, secondo lo stile ignaziano, nella settimana **dal 14 al 18 settembre**.

Le riflessioni saranno guidate da P. Cesare Curcio, sacerdote che risiede a Cittadella e che in questi anni ha approfondito il metodo e la preghiera degli esercizi ignaziani.

Il programma sarà il seguente:

- **Lunedì 14 settembre:** *Introduzione alla preghiera ignaziana.*
- **Mercoledì 16-Giovedì 17-Venerdì 18:** *Lectio, istruzione e preghiera su alcune pagine del Vangelo.*
- **Sabato 19:** *possibilità di incontro e confronto (personale) con il predicatore.*

Le serate inizieranno alle ore 20.30 per concludersi alle ore 22.30.

Il parroco don Alessandro

Papa Francesco



famgliacristiana-it 01/09/2020 dal messaggio per la Giornata mondiale del creato

... il Pontefice, che del Poverello d'Assisi ha preso il nome, ha pubblicato oggi un messaggio per marcare la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato e **l'avvio del «Tempo del Creato»**, che appunto il 4 ottobre si conclude, e che quest'anno diverse Chiese cristiane dedicano al tema Giubileo per la terra».....

Nell'anno del quinto anniversario dell'enciclica *Laudato si'* (24 maggio 2015), coinciso con il diffondersi mondiale del coronavirus, il Papa ha moltiplicato gli appelli ad una conversione ecologica.

L'attuale pandemia «ci ha portati in qualche modo a riscoprire stili di vita più semplici e sostenibili», ora «dobbiamo sfruttare questo momento decisivo per porre termine ad attività e finalità superflue e distruttive», «esaminare le nostre abitudini nell'uso dell'energia, nei consumi, nei trasporti e nell'alimentazione», «togliere dalle nostre economie aspetti non essenziali e nocivi, e dare vita a modalità fruttuose di commercio, produzione e trasporto dei beni».

<https://www.famgliacristiana.it/articolo/papa-francesco-la-pandemia-e-loccasione-per-rivedere-economia-e-stili-di-vita.aspx>



Il primo settembre, In occasione della iniziativa proposta dagli Scout per la "Giornata del Creato" sono stati raccolti €385,00 per la Caritas parrocchiale.
Sentiti ringraziamenti